



## Gamberale s'infil nella rete gas E.On

(Mondellini a pag. 16)

ARRIVA UN'ALTRA ACQUISIZIONE DI F2I E AXA PRIVATE EQUITY NELLA DISTRIBUZIONE DI METANO

# Va a Gamberale la rete gas di E.On

L'obiettivo è costruire un polo indipendente nel settore energetico in Italia. L'operazione porta 255 milioni nelle casse del gruppo tedesco. Intanto il fondo studia anche i dossier sugli aeroporti toscani e romagnoli



Vito  
Gamberale

DI LUCIANO MONDELLINI

«**A**bbiamo riportato sotto la proprietà italiana un'importante fetta della rete di distribuzione gas del Paese». Parlando con *MF-Milano Finanza* Vito Gamberale ha spiegato così l'acquisizione, conclusa ieri, del 100% di E.On Rete da parte del fondo F2i (di cui Gamberale è amministratore delegato) e di Axa Private Equity. L'operazione, che vede i due

acquirenti partecipare pro-quota (75% F2i e il 25% Axa Private Equity), stima un valore base (al

lordo della posizione finanziaria netta) di 290 milioni di enterprise value, e comporta per il gruppo tedesco E.On, che ha ceduto l'asset, un incasso complessivo di 255 milioni. E.On Rete, con sede a Verona, ha 300 dipendenti e gestisce 9.100 chilometri di rete principalmente nel Nord Italia con circa 600 mila punti di riconsegna gas. I ricavi attesi per il 2010 sono di 94 milioni, con un ebitda di 40 milioni. L'idea di Gamberale, che nel 2009 si era assicurato l'80% di Enel Rete Gas sempre in partnership con Axa (il restante 20% è ancora in mano all'Enel), è costruire un polo nella distribuzione del metano, fondendo le due società in cui è socio di maggioranza. In seguito all'operazione conclusa ieri e tenendo conto dei numeri di Enel Rete Gas, F2i e Axa Private Equity possono contare ora su una presenza nel settore gas di oltre 2,7 milioni di clienti e su una quota di mercato del 15,8%. L'acquisizione di ieri sarà finanziata da linee di credito fornite da Banca Imi. Crédit Agricole.

Hsbc Santander, Société Générale e UniCredit. F2i ed Axa Private Equity sono state assistite da Banca Leonardo, Hsbc, Banca Imi, Merrill Lynch e UniCredit in qualità di advisor finanziari e dagli studi legale Gianni, Orignoni, Grippo & Partners ed Ashurst. F2i intanto continua a essere molto attiva sul fronte aeroportuale, dopo l'acquisizione della maggioranza di Napoli-Capodichino, avvenuta in ottobre. Il fondo guidato da Gamberale ha già presentato una manifestazione di interesse per acquistare il 40% di Sogear, la società che gestisce lo scalo di Cagliari-Elmas. Inoltre Gamberale ha anche ammesso di guardare con interesse all'aeroporto di Genova. La novità tuttavia è che F2i sta guardando molto attentamente all'evoluzione del sistema aeroportuale toscano, degli scali di Firenze e Pisa in particolare, e di quello romagnolo, ovvero gli aeroporti di Rimini e Forlì. F2i potrebbe infatti essere interessato qualora si arrivasse a una razionalizzazione operativa dei due sistemi dell'Italia centrale. (riproduzione riservata)

